

Romina Mosconi

Domenica 1° Marzo, la città si è stretta attorno alle suore del Prez.mo Sangue in occasione del 175° anniversario di fondazione dell'Istituto. Sono stati davvero in tanti quelli che non hanno voluto mancare a questo appuntamento giubilare.

Sua Ecc. il Vescovo, Mons. Carlo Chenis, ha aperto i festeggiamenti con una solenne e partecipatissima Celebrazione Eucaristica nella Parrocchia dei SS. Martiri Giapponesi; con lui hanno concelebrato il parroco padre Clemente, don Augusto Baldini, parroco di Allumiere, don Franco Fronti e don Fabio.

Durante la Celebrazione, il Vescovo ha tracciato un interessante ed inedito profilo di Santa Maria De Mattias affascinando i presenti che hanno potuto così confrontare la propria vita alla luce di alcuni aspetti salienti di quella della Santa Fondatrice. La Messa è stata animata dai bravissimi cantori e musicisti del gruppo GGP di Allumiere, guidato da suor Elena Pregolini. A fare da cornice a questo evento sono stati i piccoli alunni della scuola De Mattias di Civitavecchia che hanno omaggiato l'effigie della Santa con fiori e preghiere.

Alla cerimonia erano presenti numerose Autorità Civili e Militari, insieme a tanti alunni, ex alunni, genitori ed insegnanti.

La celebrazione è stata l'occasione per ricordare con gratitudine che in questa città, nel 1853, Maria De Mattias aprì la prima casa per accogliere le ragazze orfane con annessa la scuola per la loro formazione. Quella delle suore Adoratrici fu anche la prima Istituzione femminile che fu aperta stabilmente a Civitavecchia per l'assistenza e l'educazione delle giovani e iniziò l'attività il 21 giugno 1853. Maria De Mattias stessa accompagnò le religiose a Civitavecchia, dove si trattenne per circa due mesi per seguire personalmente gli inizi della scuola e per comprendere le radici spirituali della città. (cfr. 150 anni di presenza – C. De Paolis)

In tutti questi anni tante suore si sono prodigate nella formazione ed educazione dei bambini, delle ragazze, nella catechesi dei piccoli e degli adulti, nel volontariato di carità stabilendo rapporti interpersonali di stima e di amicizia.

Dopo tanti anni di attività proficua in città, abbiamo pensato di porre alcune domande alla superiora, suor Vittoria.

### **In primis abbiamo chiesto quale è la sfida più urgente che la Congregazione sente**

*Oggi, a 175 anni da quegli inizi, noi siamo ancora più affascinate dalla santità di Maria De Mattias, e la sfida che sentiamo è quella della fedeltà, ossia saper guardare al passato, ma per attualizzarlo, facendo diventare vita quegli atteggiamenti a noi trasmessi dalla Fondatrice come espressione della forte Spiritualità carismatica: il rispetto per la dignità di ogni persona, la semplicità della presenza tra il popolo, la gioia di servire, la preferenza per i poveri, l'adattabilità ai tempi ed ai luoghi. Maria De Mattias ha unificato la sua missione attorno ad un'unica passione: "far conoscere a tutti Gesù, amore crocifisso, adoprando a ciò con tutte le forze e con tutti i mezzi."*

### **Quale sentimento vi accompagna nella celebrazione di questo Giubileo**

*Questo anniversario è per noi tempo di gratitudine a Dio ed alle consorelle che ci hanno preceduto; ma è anche un tempo di valutazioni e di confronto con le nostre origini e la nostra storia per cogliere tutta la bellezza della vocazione ricevuta. E' tempo di preghiera perché questa nostra Congregazione non invecchi nel cuore e non desista dal camminare, ma continui a diffondere la Speranza con cui canta la sua fede nella salvezza, acquistataci dal Sangue di Gesù.*

### **Quale sarà il futuro della Vita Religiosa?**

*So soltanto che Dio ha ancora bisogno di uomini e di donne che vogliono dedicarsi a Lui per collaborare al suo progetto di salvezza per il mondo, e per questa missione Egli continua a fidarsi delle sue creature.*